

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù in questa celebrazione tornerà a ripeterci l'invito a prendere il largo con coraggio, nonostante le difficoltà, i timori, le incapacità personali, familiari, ecclesiali e sociali, che non senza motivo ci preoccupano.

La forza di andare oltre non nasce dall'incoscienza o dalla mancanza di un sano realismo, ma dall'aver sperimentato la possibilità offerta da Cristo di essere creature nuove.

Alimentiamo la nostra fede alla mensa della Parola e dell'Eucaristia e iniziamo questa nostra celebrazione unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Gesù è il Figlio di Dio: nessuna paura quando si è con lui. Egli vince le nostre tempeste e ci aiuta ogni volta a risollevarci dalle cadute e a lasciarci alle spalle il nostro peccato. Riconosciamo sinceramente la nostra colpa e chiediamone perdono dal profondo del cuore.

- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per la sfiducia nei tuoi confronti. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, ti chiediamo perdono per la mancanza di speranza. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per la chiusura verso gli altri. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Dio risponde in mezzo all'uragano, simbolo della sua terribile potenza. La manifestazione della grandezza di Dio e il suo interrogare preparano a riconoscere la propria fragilità dinanzi al Creatore.

II Lettura. In Cristo ogni credente diventa una «nuova creatura». Si tratta di una realtà nuova, impensabile e inedita. L'Apostolo ricorda la trasformazione del credente, che passa dal caos del peccato alla libertà e all'amore.

Vangelo. Il Vangelo ci spinge a lasciare la riva delle nostre certezze e delle nostre convinzioni per giungere a quella novità di vita, che viene dall'incontro con Cristo. L'immagine del mare e della tempesta che improvvisamente lo può agitare è una metafora molto significativa di come e di quanto il nostro cuore e la nostra esistenza possano essere turbati senza una guida sicura.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, come gli apostoli, anche noi ci rivolgiamo con fiducia al Signore Gesù, morto e risorto per noi, perché con la sua pace doni forza e coraggio per resistere alle tempeste della vita.

*Con fiducia diciamo: **Aumenta la nostra fede, Signore!***

1. Per la Chiesa: accolga costantemente l'amore di Cristo e da questo amore si lasci rinnovare per essere segno dell'umanità riconciliata. Annunci la speranza che nasce dall'incontro con Cristo e si metta a servizio dell'umanità. Preghiamo.
2. Per tutti coloro che vivono responsabilità in campo civile e per tutti i governanti: sappiano tutelare la società e il diritto di tutti, sappiano rispondere con creatività ai desideri e ai bisogni di ogni essere umano. Preghiamo.
3. Per tutti coloro che stanno attraversando momenti tempestosi, per chi è solo e disperato, per quanti affrontano con particolare difficoltà la pandemia: la potenza liberante di Dio e la carità fraterna possano generare nuove possibilità di vita. Preghiamo.

4. Per la famiglia, agitata in questo tempo da venti che vogliono svilirla: venga rispettata nel suo nascere dall'amore di un uomo e di una donna e svolga con grande attenzione e passione il suo compito a servizio di una adeguata e corretta educazione dei figli. Preghiamo.
5. Per tutti noi qui riuniti intorno all'altare: donaci di lasciarci coinvolgere dalla tua Parola e di crescere nella fede, aprendoci a un incontro sempre più consapevole con te e fraterno tra noi. Preghiamo.

Signore Gesù, sempre attento alle situazioni della nostra vita, accoglie le preghiere che ti abbiamo presentato e aiutaci a riconoscere nella fede i segni premurosi della tua presenza accanto all'umanità. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Facci creature nuove, Signore. Rendi efficace la nostra novità nella capacità di costruire legami di figliolanza con te e di fraternità tra di noi. Insieme preghiamo: **Padre nostro...**